

NORMACHEM

conoscenza che semplifica

SERVICE BOOK



Indice:

<u>4</u>	NORMACHEM
<u>6</u>	NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DI PRODOTTO
<u>12</u>	NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
<u>14</u>	NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL'AMBIENTE
<u>16</u>	NORME IN MATERIA DI TRASPORTO
<u>18</u>	FORMAZIONE
<u>20</u>	SISTEMI DI GESTIONE
<u>22</u>	CONTATTI



NORMACHEM
conoscenza che semplifica



“
**NORMACHEM:
LA CHIMICA
ALLA PORTATA DI TUTTI.**
”





Normachem è una società specializzata in chimica industriale che offre servizi di formazione e consulenza alle imprese negli ambiti di sicurezza aziendale e di prodotto, tutela ambientale e trasporto di merci pericolose.

Oltre 30 esperti tra chimici, biologi, tossicologi, scienziati ambientali e periti tecnico-amministrativi che ogni giorno lavorano a fianco di piccole imprese, multinazionali, enti e istituzioni, a sostegno di tutti i soggetti coinvolti nelle complesse attività di regulatory management.

Normachem permette alle aziende di concentrare tutte le risorse nello sviluppo del proprio core business, sollevandole da ogni dinamica legata all'applicazione delle disposizioni legislative nazionali e internazionali.

In un mondo così dinamico come quello odierno, dove il progresso necessita di regole precise a tutela di ambiente, cose e persone, c'è bisogno di professionisti preparati che sappiano governare la sempre più rapida e complessa evoluzione normativa.

Normachem è il partner ideale per tutte le aziende e le istituzioni che – a prescindere dalle dimensioni e dal settore di appartenenza – necessitano di supporto per adempiere alle disposizioni dettate dai regolamenti europei REACH e CLP.

Laddove la norma si complica, Normachem semplifica.



GIANLUCA STOCCO

*Fondatore, Ceo e
Presidente di Normachem*

“Ho fondato Normachem nel 2007, a seguito di una lunga esperienza maturata all'interno di aziende chimiche e dopo aver contribuito alla stesura del REACH e del Regolamento CLP in qualità di rappresentate delle piccole e medie imprese europee.

Ritengo che la condivisione della conoscenza sia fondamentale, specie negli ambiti in cui le sostanze chimiche impiegate dall'industria possono avere conseguenze dirette sulla salute delle persone e sull'ambiente: sta a noi fare in modo che queste siano positive, prevedendo ogni tipo di complicazione.

Normachem è nata proprio per diffondere la cultura della chimica industriale e per trasmettere quanto ho imparato negli anni. Per questo motivo affianco alla mia attività di consulenza anche quella di docente su temi legati al REACH e al CLP nelle università di Padova e di Napoli, oltre che presso le autorità nazionali di controllo e vigilanza.

In Normachem lo studio è continuo. Abbiamo un comitato interno che analizza e recepisce ogni norma per interpretarla, prendere una posizione e porsi come punto di riferimento per tante istituzioni pubbliche e private, le stesse che ogni anno riuniamo in un importante convegno di aggiornamento professionale al quale partecipano relatori ed esperti provenienti da tutta Europa.

Ai miei studenti, ai clienti e ai collaboratori dico sempre che quando una norma non è chiara bisogna studiare a fondo i principi che l'hanno animata e utilizzare il proprio buonsenso: così facendo non si potrà mai sbagliare”.





LA TUA COMPETENZA PRODUTTIVA, LA NOSTRA CONOSCENZA NORMATIVA.

“
*Lavoriamo per la tua sicurezza.
E per quella degli altri*”

Tutte le imprese che producono, importano, distribuiscono, formulano o utilizzano una sostanza, miscela o articolo devono garantire per la sicurezza di ciò che stanno immettendo nel mercato. Soprattutto nel mondo chimico, ove alcune sostanze possono causare gravi danni all'ambiente ed alla salute umana, è necessaria questa particolare attenzione. NORMACHEM mette a tua disposizione un team collaudato: collaboratori specializzati e dotati di grande esperienza. Conoscenza approfondita e applicazione precisa delle norme, prodotto sicuro.

Verifica della conformità aziendale in materia di sicurezza del prodotto.

Definizione degli obblighi e degli adempimenti ai fini regolatori (roadmap).

Analisi del sistema di gestione aziendale ed integrazione con i requisiti richiesti dalle normative vigenti.

REACH

Il REACH è il Regolamento (CE) n. 1907/2006 per la Registrazione, la Valutazione e l'Autorizzazione di Sostanze Chimiche. L'obiettivo principale del REACH è quello di migliorare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi derivanti delle sostanze chimiche. Il raggiungimento di tale obiettivo parte da una maggior conoscenza delle caratteristiche di pericolo delle sostanze circolanti nel mercato europeo oltre che dalla conoscenza delle modalità di impiego delle stesse, in modo da poter valutare i rischi su tutti i livelli: protezione dell'ambiente, dei lavoratori e dei consumatori.

Se tali rischi non sono gestibili, le autorità hanno la facoltà di imporre varie limitazioni all'uso delle sostanze (es. restrizione o autorizzazione). Il REACH, a meno di alcune esenzioni, si applica a tutte le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele o articoli, quindi tutte le aziende che fabbricano, importano, distribuiscono e utilizzano sostanze, miscele o articoli sono soggette agli obblighi del Regolamento REACH.

- › *Registrazione REACH*
- › *Autorizzazione REACH*
- › *Restrizioni REACH*
- › *Gestione degli obblighi correlati agli Articoli ai sensi REACH*
- › *Verifica della conformità delle attività aziendali agli Scenari di esposizione ricevuti*
- › *Predisposizione di Scenari di esposizione per sostanze e miscele*
- › *Schede dati di sicurezza e Schede Informative/Tecniche*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*
- › *Formazione*

CLP

Il Regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging) ha introdotto a partire dal 2009 un nuovo sistema di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele pericolose, abrogando le precedenti Direttive europee.

Il CLP stabilisce le norme relative alla corretta classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele al fine di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente garantendo a lavoratori e consumatori di riconoscere i rischi correlati all'utilizzo di sostanze chimiche.

- › *Supporto per classificazione e etichettatura di sostanze e miscele*
- › *Strategia di testing su sostanze e miscele per la determinazione della classificazione di pericolo*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*

MOCA

(Materiali ed Oggetti a Contatto Con gli Alimenti)

Per "materiali e oggetti a contatto con gli alimenti" (MOCA) s'intendono tutti i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti, come imballaggi e contenitori, attrezzi da cucina, o macchinari per la trasformazione degli alimenti.

Il Regolamento (CE) n. 1935/2004 è la legislazione europea che disciplina questi materiali. Il principio alla base di tale regolamento è che i materiali o gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari devono essere sufficientemente inerti da escludere il trasferimento di sostanze ai prodotti alimentari in quantità tali da mettere in pericolo la salute umana o da comportare una modifica inaccettabile della composizione dei prodotti alimentari.

La normativa comunitaria, che si affianca anche a norme nazionali, riguarda tutta la filiera, che coinvolge non solo chi produce ma anche chi trasforma o distribuisce, compreso chi effettua importazioni.

- › *Supporto nella definizione delle strategie di testing per i FCM (Food Contact Material)*
- › *Supporto per la conformità agli FCM*
- › *Verifica e implementazione GMP*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*



COSMETICI

Il Regolamento (CE) 1223/2009 rappresenta la normativa che garantisce la sicurezza dei prodotti cosmetici presenti sul mercato Europeo.

La normativa definisce i requisiti che tutti i prodotti cosmetici devono rispettare in modo da garantire un livello elevato di tutela della salute umana, stabilendo tra le altre cose, quali sostanze possono o non possono essere utilizzate nelle formulazioni, le modalità di etichettatura e i criteri per effettuare la valutazione della sicurezza del prodotto prima che venga immesso sul mercato.

Tutte le aziende che effettuano produzione, confezionamento, distribuzione e vendita di cosmetici devono valutare la conformità al regolamento.

- › *Consulenza immissione sul mercato di prodotti cosmetici*
- › *Valutazione Sicurezza prodotto cosmetico (PIF)*
- › *Formazione specifica e/o Audit di verifica della conformità normativa*

PRECURSORI DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE

Con il termine "precursori di sostanze stupefacenti o psicotrope" ci si riferisce ad alcune sostanze chimiche che possono avere una funzione importante anche nella produzione e preparazione illecita di droghe d'abuso (anidride acetica, permanganato di potassio, acetone, toluene, acido cloridrico ecc.)

La normativa suddivide i precursori in quattro categorie e prevede obblighi differenti a seconda della categoria di appartenenza.

Tutte le aziende che sono coinvolte nella fabbricazione, trasformazione, commercio o distribuzione di tali sostanze sono soggette ad alcuni obblighi, che possono prevedere registrazioni, licenze o autorizzazioni necessarie per l'import e l'export dei prodotti coinvolti. La normativa prevede inoltre l'obbligo di rendicontazione annuale al Ministero della Sanità per le transazioni che coinvolgono alcune categorie.

- › *Assistenza normativa nelle fasi import/export*
- › *Audit e formazione specifica*

BIOCIDI

Il Regolamento Biocidi (Reg. (UE) n. 528/2012 - Biocidal Products Regulation o BPR) riguarda l'immissione sul mercato e l'uso di prodotti utilizzati per la tutela dell'uomo e degli animali, per combattere organismi nocivi. Tale regolamento è in vigore dal 1° settembre 2013 e sostituisce la precedente Direttiva Biocidi 98/8/CE.

Tutte le aziende che intendono immettere prodotti biocidi sul mercato di uno Stato membro devono presentare richiesta di autorizzazione secondo il Regolamento 528/2012.

- › *Audit di verifica della conformità normativa*
- › *Dossier di autorizzazione ai sensi del Regolamento 528/2012*



PMC (Presidio Medico Chirurgici)

Per presidi medico-chirurgici (PMC) si intendono tutti quei prodotti che vantano in etichetta un'attività disinfettante, insetticida, insettorepellente e rodenticida.

I PMC sono regolati da una normativa nazionale (D.P.R. 392 del 6 ottobre 1998) e, per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere autorizzati dal Ministero della Salute. La normativa nazionale verrà gradualmente sostituita dal Regolamento (UE) 528/2012, in funzione dell'approvazione dei vari principi attivi biocidi secondo il Regolamento stesso.

- › *Audit di verifica della conformità normativa*
- › *Supporto per l'autorizzazione all'immissione in commercio dei presidi medico-chirurgici (PMC)*

FITOSANITARI

I prodotti fitosanitari sono preparati che vengono utilizzati principalmente per mantenere in buona salute le colture e impedire loro di essere intaccate da malattie e infestazioni. Comprendono erbicidi, fungicidi, insetticidi, acaricidi, fitoregolatori e repellenti.

Attualmente la commercializzazione e l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei loro residui negli alimenti è disciplinata dal Regolamento quadro (CE) 1107/2009.

L'autorizzazione viene svolta dall'EFSA (European Food Safety Authority) e dagli Stati Membri i quali valutano le sostanze attive e autorizzano tali prodotti. Le questioni relative ai limiti di legge dei residui di pesticidi nei cibi, invece, sono trattate nel Regolamento (CE) 396/2005.

- › *Audit di verifica della conformità normativa*
- › *Preparazione del dossier di autorizzazione*

CONFLICT MINERALS

Con il termine "Conflict Minerals" (minerali da conflitto) ci si riferisce ai minerali da cui si ricavano 4 metalli fondamentali per ogni economia (stagno, tungsteno, tantalio e oro) provenienti da zone di conflitto, con conseguente violazione dei diritti umani, sfruttamento della manodopera e possibile finanziamento di gruppi armati.

Nel 2010 gli Stati Uniti d'America hanno promulgato una legge (Dodd-Frank Act) che, tra le altre cose, impone a tutte le aziende americane quotate in borsa di tracciare l'origine dei 4 metalli in questione e dei loro composti. Una legge simile negli obiettivi, ma diversa nei contenuti, è stata adottata anche dall'UE con il Reg. (UE) 2017/821, i cui obblighi principali si applicano dal 1° gennaio 2021.

La gestione della conformità a queste normative può essere assai complessa per cui occorre delinearne e applicare solide procedure di controllo e dialogo verso la catena di approvvigionamento e fornire periodicamente ai propri clienti resoconti sullo stato di conformità dei prodotti e della gestione della aziendale.

- › *Supporto sulla verifica dell'applicabilità ai prodotti aziendali delle normative USA ed UE sui "Conflict Minerals";*
- › *Assistenza per la gestione della supply-chain e per l'implementazione in azienda di strategie di verifica della conformità dei prodotti;*
- › *Supporto per la compilazione del CMRT (Conflict Minerals Reporting Template);*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*



SCHEDE DATI DI SICUREZZA ED ETICHETTATURA PER PAESI NON APPARTENENTI ALLO SEE (Spazio Economico Europeo)

L'esportazione di prodotti chimici in paesi extracomunitari richiede, secondo alcune convenzioni internazionali, che i prodotti siano accompagnati da una scheda di sicurezza possibilmente nella lingua del paese di destinazione e con determinati formalismi.

A tal riguardo molti paesi a livello mondiale hanno recepito il sistema armonizzato di classificazione delle sostanze e miscele (GHS), non sempre allo stesso identico modo: ciò può generare, a seconda del paese di esportazione, schede di sicurezza ed etichettature diverse per lo stesso prodotto chimico.

- › *Redazione di schede dati di sicurezza e etichettatura per paesi extra UE in cui è stato recepito il GHS.*

IMDS (International Material Data System)

L'IMDS (International Material Data System) è un sistema informatico che si propone come strumento operativo per la gestione della conformità normativa di ogni componente del mondo automotive. In particolare permette di tracciare l'intera filiera di fornitura di ogni singola parte di un autoveicolo evidenziando il contenuto di sostanze chimiche eventualmente vietate, problematiche o soggette a particolari obblighi. Ogni azienda che fornisca o distribuisca prodotti chimici o componentistica destinata al settore automotive deve assicurarsi di trasmettere ai propri clienti le informazioni di conformità sui propri prodotti utilizzando il sistema IMDS e assumendosi pertanto la responsabilità legale della correttezza di quanto dichiarato.

- › *Consulenza e supporto nell'utilizzo della piattaforma IMDS;*
- › *Caricamento su IMDS dei prodotti aziendali;*
- › *Supporto su richiesta di inserimento in IMDS di prodotti aziendali da parte di clienti;*
- › *Audit di verifica della situazione aziendale.*

Redazione di Schede dati di Sicurezza ed etichettatura USA e CANADA)

Gli Stati Uniti D'America, il Canada e l'Australia hanno normative nazionali specifiche che regolano la redazione della scheda dati di sicurezza come pure l'etichettatura sui posti di lavoro. Le normative di riferimento sono l'Hazard Communication 2012 (per gli USA) e Workplace Hazardous Materials Information System (Canada) e il Work Health and Safety Regulations (Australia).

- › *Redazione Schede dati di sicurezza ed etichettature*

COV (Composti organici volatili)

I COV (Composti organici volatili) sono una classe di composti chimici inquinanti per l'atmosfera presenti in notevole quantità nei solventi organici.

La Direttiva CE 2004/42 e il relativo recepimento italiano (d.lgs. 161/2006) pone dei limiti al contenuto totale di COV in alcune categorie di pitture, vernici o prodotti di carrozzeria allo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico dovuto all'utilizzo di solventi organici.

La normativa indica inoltre i metodi di prova per determinare il contenuto di COV nei prodotti e richiede che tali informazioni siano presenti sull'etichettatura dei prodotti immessi sul mercato.

- › *Supporto per l'immissione sul mercato di prodotti contenenti COV.*

Etichettatura per il Consumo negli Stati Uniti d'America e in Canada

Negli Stati Uniti e in Canada vigono delle disposizioni specifiche di etichettatura per i prodotti chimici destinati al consumo.

In funzione dell'uso che il consumatore può fare dei prodotti in condizioni prevedibili, è necessario apporre delle apposite etichette il cui contenuto ha l'obiettivo di avvertire l'utilizzatore domestico da tutti i possibili rischi.

- › *Redazione etichettature per prodotti chimici destinati al consumatore negli Stati Uniti e Canada.*

Verifica Inventario TSCA

Il Toxic Substance Control Act è una legge federale USA che ha lo scopo di monitorare la circolazione delle sostanze chimiche nel territorio USA al fine di proteggere la salute e l'ambiente.

L'Environmental Protection Agency (EPA) mette a disposizione un inventario delle sostanze chimiche esistenti negli Stati Uniti in cui è possibile verificarne particolari usi, restrizioni o divieti.

- › *Verifica dello status delle sostanze chimiche all'interno dell'Inventario TSCA;*
- › *Redazione di TSCA positive/negative certification.*





PIC (Prior Informed Consent)

Il Reg. (UE) 649/2012 (PIC, Previo Informato Consenso) costituisce il recepimento UE della Convenzione di Rotterdam, che si pone l'obiettivo di regolamentare l'import/export di prodotti chimici altamente pericolosi (es.: taluni pesticidi e chemicals vietati o soggetti a rigorose restrizioni). Elemento chiave della Convenzione di Rotterdam è la cosiddetta "Procedura PIC" (Previo Informato Consenso), che impone che la fornitura dei prodotti oggetto della Convenzione possa avvenire soltanto previo informato consenso del Paese importatore.

Ogni operatore economico europeo che voglia importare o esportare sostanze o miscele normate dal Reg. (UE) 649/2012 (PIC) deve quindi accertarsi degli obblighi ad esse applicabili ed eseguire specifiche procedure (es.: notifica di esportazione, procedura PIC, ecc.) al fine di ottenere il "via libera" alla commercializzazione da parte delle Autorità Competenti dei Paesi coinvolti.

- › *Verifica dell'assoggettabilità al Reg. (UE) 649/2012 (PIC) di sostanze e miscele;*
- › *Notifiche di esportazione e procedure correlate;*
- › *Generazione e presentazione di report di importazione a consuntivo;*
- › *Aggiornamento normativo in base all'evoluzione della Convenzione e del regolamento europeo;*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*



DETERGENTI

Il Regolamento (CE) 648/2004 costituisce la normativa europea di prodotto relativa all'immissione sul mercato di detersivi e tensioattivi per detersivi.

Tale regolamento, oltre a prevedere un campo di applicazione piuttosto ampio per la definizione di "detergente", prescrive una serie di requisiti di conformità per tutti i prodotti detersivi che vengono formulati e immessi sul mercato europeo: dalla biodegradabilità dei tensioattivi, al tenore massimo di fosfati in taluni prodotti, dai requisiti di etichettatura ai documenti che i fornitori di detersivi devono redigere e mantenere a disposizione delle Autorità Competenti.

Tutte le aziende attive in questo settore devono quindi essere pienamente consapevoli dei propri obblighi e curarne il corretto assolvimento, prestando attenzione al proprio portafoglio prodotti rientranti in tale normativa, nonché al progresso legislativo e all'evoluzione dei pertinenti requisiti normativi.

- › *Supporto normativo per la verifica del campo di applicazione del Reg. (CE) 648/2004;*
- › *Requisiti di etichettatura di prodotti detersivi;*
- › *Redazione di schede degli ingredienti di detersivi;*
- › *Esecuzione di notifiche presso l'Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS;*
- › *Supporto per richiesta autorizzazione sanitaria per l'esercizio di stabilimenti di produzione, formulazione e confezionamento di detersivi;*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*

RoHS

La Direttiva 2011/65/UE meglio nota come RoHS II (Restriction of Hazardous Substances) è relativa alle restrizioni d'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) ed è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 27 del 4 marzo 2014.

La finalità di tale normativa è quella di ridurre al minimo la presenza nelle AEE di alcune sostanze particolarmente problematiche che costituirebbero altrimenti un grave problema ambientale in termini di gestione dei rifiuti di tali apparecchiature e un possibile rischio per la salute umana in fase di utilizzo.

Pertanto, tutte le aziende che producono, assemblano, distribuiscono o importano AEE o loro componenti devono conformarsi agli obblighi imposti dalla Dir. RoHS II, onde evitare di incorrere in sanzioni o di vedersi ritirati i propri prodotti dal mercato.

- › *Supporto normativo per la verifica del campo di applicazione della Dir. RoHS II;*
- › *Strategia di testing su AEE e componenti per verificarne la conformità RoHS II;*
- › *Strategie per la gestione della supply-chain: ranking e valutazione dei fornitori, approccio per identificare e gestire il rischio;*
- › *Raccolta e valutazione dati per la gestione della conformità dei prodotti;*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*



**OGNI
AZIENDA
ESISTE
GRAZIE ALLE
PERSONE CHE
CI LAVORANO
OGNI
GIORNO.**

“
*Proteggere i
dipendenti per
tutelare l'azienda:
solo una corretta
prevenzione può
preservare il tuo
patrimonio più
grande*
”

SICUREZZA AZIENDALE

Tutte le aziende, indipendentemente dalla loro dimensione o categoria merceologica, devono implementare degli idonei sistemi di sicurezza atti a prevenire la probabilità che accada un danno quindi proteggere i lavoratori da situazioni di rischio. Questo concetto si rivela essere di essenziale importanza perchè permette di evitare, o quanto meno mitigare, il rischio di infortuni e malattie sui luoghi di lavoro. La nostra visione a 360 gradi ci consente di valutare in modo accurato le problematiche relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Quando prevenire è tutto, serve una visuale più ampia.

- › *Valutazione dei rischi e redazione DVR*
- › *Analisi dello stato di conformità normativa*

PREVENZIONE E PROTEZIONE - RSPP

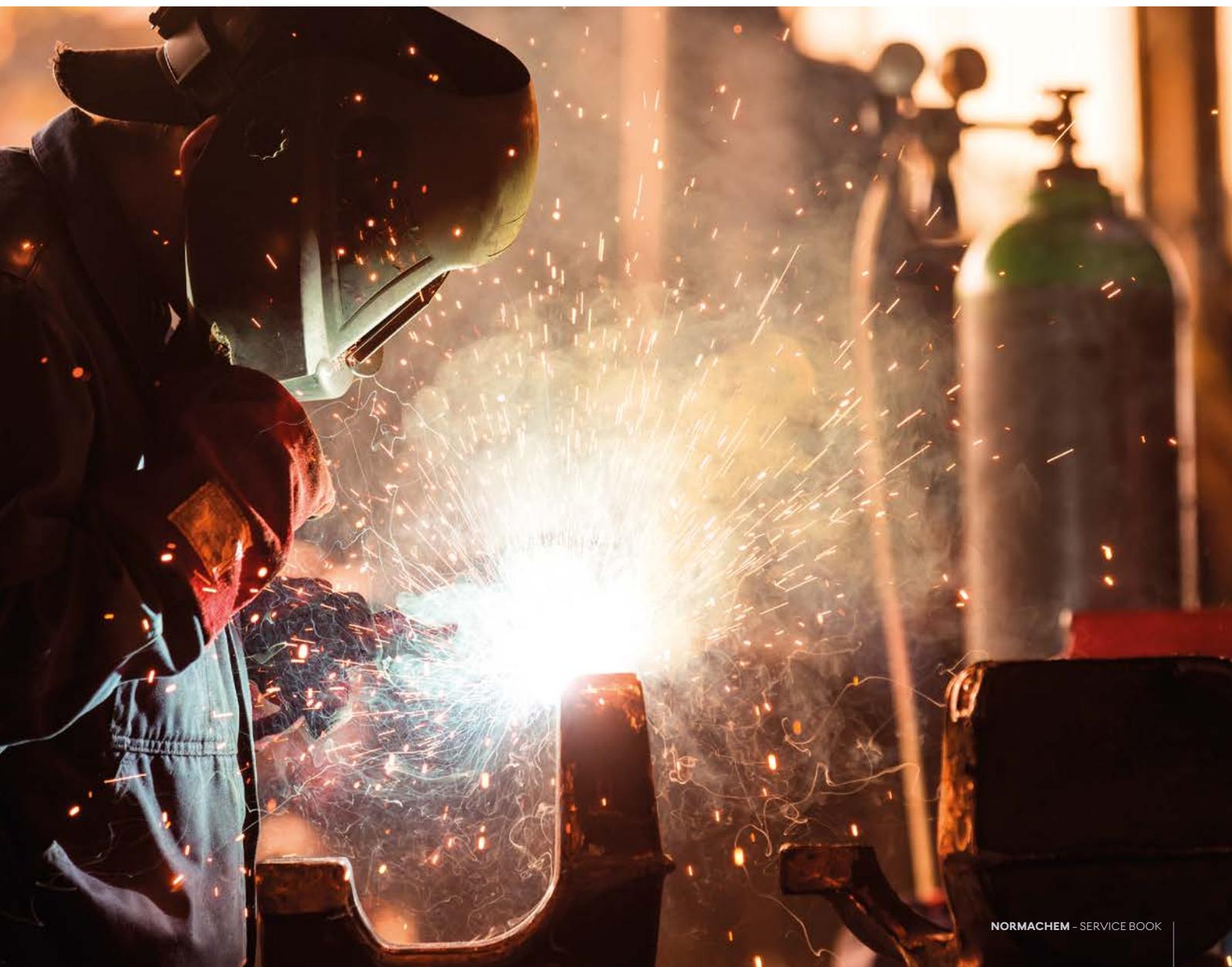
In Italia il riferimento per quanto riguarda la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro è costituito dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, anche noto come Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (TUS). Il legislatore, attraverso il TUS si rivolge ad aziende, datori di lavoro e lavoratori e si occupa di regolamentare gli aspetti di valutazione dei rischi, di sorveglianza sanitaria, di gestione delle misure di primo soccorso, emergenza e antincendio. Di fondamentale importanza è il ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, che è il fulcro centrale attorno a cui ruota, in epoca moderna, il concetto di sicurezza.

- › *Assistenza al servizio di prevenzione e protezione aziendale (SPP)*
- › *Incarico di RSPP esterno per tutti i macrosettori ATECO*

GAS TOSSICI

L'impiego dei gas tossici è regolamentato dal R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, che riporta, nella Tabella 2, l'elenco dei gas riconosciuti come tossici e per i quali prevede specifiche disposizioni per quanto riguarda utilizzo, custodia e conservazione e trasporto degli stessi.

- › *Audit di verifica della conformità normativa*
- › *Domanda di autorizzazione per l'acquisto, il deposito o l'autorizzazione di Gas Tossici*
- › *Corsi di formazione per il conseguimento del c.d. Patentino Gas Tossici (patente per l'abilitazione all'impiego di Gas Tossici)*





VALUTAZIONE DEI RISCHI

Di seguito vengo riportate alcune delle valutazioni del rischio che Normachem può offrire:

- › *Valutazione dei rischi non specifici e DVR*
- › *Valutazione del rischio chimico*
- › *Valutazione del rischio cancerogeno e mutageno*
- › *Valutazione di conformità rispetto agli Scenari di esposizione*
- › *Valutazione del rischio ATEX*
- › *Valutazione del rischio biologico*
- › *Valutazione del rischio da esposizione a vibrazioni*
- › *Valutazione del rischio di movimentazione manuale dei carichi*
- › *Valutazione del rischio da esposizione a rischio rumore*
- › *Valutazione del rischio da esposizione a Campo elettromagnetici (CEM)*
- › *Valutazione del rischio da esposizione a Radiazioni ottiche artificiali (ROA)*
- › *Valutazione del rischio da esposizione a Laser*
- › *Valutazione del rischio da esposizione ad amianto*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Valutare il rischio significa garantire la sicurezza e la salute del lavoratore in modo da prevenire infortuni e malattie professionali dovute ad agenti chimici. Per agente chimico pericoloso si intende qualsiasi sostanza presente sul luogo di lavoro che abbia la potenzialità di creare un danno (pericolo). Il processo di valutazione del rischio a norma del D.Lgs. 81/2008 considera la componente di pericolosità relativa alla salute (malattia professionale) ma anche quella relativa alla sicurezza (evento infortunistico).

- › *Scenari di esposizione*
- › *Valutazione dei rischi e DVR*
- › *Valutazione del rischio ATEX*
- › *Valutazione del rischio biologico*
- › *Valutazione del rischio cancerogeno e mutageno*
- › *Valutazione del rischio chimico*
- › *Valutazione dei rischi di esposizione da agenti chimici pericolosi*
- › *Valutazione del rischio da esposizione vibrazioni*
- › *Valutazione del rischio di movimento manuale dei carichi*
- › *Valutazione del rischio rumore*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*

FORMAZIONE SU MISURA

È importante saper valutare i rischi e saperli prevenire/mitigare, però è altrettanto importante diffondere la conoscenza della sicurezza nei luoghi di lavoro in azienda.

Per questo, siamo in grado di proporre corsi di formazione per ciascuna tipologia di attività che fa parte della sicurezza aziendale.

Ecco degli esempi:

- › *Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro generale e specifica ai sensi del D.Lgs. 81/08*
- › *Formazione sulla scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale ai sensi del D.Lgs. 81/08*
- › *Formazione specifica sul Rischio Chimico, Cancerogeno e Mutageno ai sensi del D.Lgs. 81/08*
- › *Corso di formazione per la predisposizione di piani di campionamento delle sostanze aerodisperse*
- › *Corso di preparazione agli esami per il conseguimento della patente per l'abilitazione all'impiego di Gas Tossici (c.d. Patentino Gas Tossici)*
- › *Formazione sulla valutazione e gestione del Rischio ATEX*
- › *Formazione sugli Scenari di Esposizione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del Reg.to REACH (1907/2006)*

SEVESO

Il 29 luglio 2015 è entrato in vigore il D.Lgs. n.105/2015 che attua la Direttiva Seveso III sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

I nostri servizi:

- *Analisi di assoggettabilità alla normativa SEVESO*
- *Implementazione di un sistema di gestione della sicurezza (SEVESO)*
- *Notifica in caso di incidente rilevante (SEVESO)*
- *Rapporto di sicurezza ai fini della normativa SEVESO*
- *Audit di verifica della conformità normativa*

- › *Analisi di assoggettabilità alla normativa SEVESO*
- › *Implementazione di un sistema di gestione della sicurezza (SEVESO)*
- › *Notifica in caso di incidente rilevante (SEVESO)*
- › *Rapporto di sicurezza ai fini della normativa SEVESO*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*

MENS SANA IN CORPORE SANO: L'AZIENDA SARÀ PIÙ SOLIDA IN UN AMBIENTE INCONTAMINATO

“

*Grazie a Normachem la tua azienda crescerà in perfetta
armonia con la Natura che ci circonda*

”



AMBIENTE

Il 29 Aprile 2006 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 (cosiddetto "Testo Unico Ambientale") che ha inglobato varie disposizioni in materia di ambiente. Più volte modificato negli anni, il testo normativo contiene le prescrizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e protezione del suolo, gestione dei rifiuti e degli imballaggi, bonifiche, valutazione di impatto ambientale, IPPC, ecc.

Il testo si compone di sei parti e 58 allegati in cui sono dettagliati gli aspetti normativi, tecnici ed amministrativi legati alla tutela dell'ambiente.

Oltre ad affiancarti nell'esame e nell'applicazione delle normative specifiche in tema di tutela ambientale, Normachem assicura all'occorrenza assistenza legale specializzata.

Riportiamo alcuni esempi di tematiche in cui Normachem può offrirti un supporto:

- Emissioni in atmosfera – AUA
- Composti organici volatili – VOCs
- Industrie insalubri (R.D. 27 luglio 1934 n. 1265)
- Valutazione degli scarichi idrici e gestione delle acque meteoriche
- Valutazione della situazione aziendale in materia di gestione dei rifiuti
- Gestione degli imballaggi
- IPPC – AIA

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La crescita economica di per sé non basta: lo sviluppo è reale solo se migliora la qualità della vita in modo duraturo. Per questo quando si parla sostenibilità ambientale ci si riferisce ad un processo in grado di sostenere la crescita economica delle aziende e la tutela della salute umana e dell'ambiente.

La sostenibilità ambientale vuole sottolineare la fragilità dell'ambiente e dell'impatto che tutti gli esseri viventi hanno su di esso, soprattutto mediante le decisioni umane. In questa dimensione rientrano le normative necessarie alla salvaguardia degli esseri viventi e degli ecosistemi in cui vivono. Senza risorse naturali disponibili non c'è sviluppo che tenga.

Per tutti quegli adempimenti obbligatori o facoltativi a cui le aziende sono soggette, proponiamo una serie di servizi idonei a garantire la loro conformità.

- › *Criteria Minimi Ambientali (CAM)*
- › *Etichettature ambientali di I, II e III Tipo (es. ECOLABEL)*
- › *Gestione del programma Zero Discharge of Hazardous Chemicals (ZDHC) - DETOX*

EMISSIONI

- › *Analisi delle emissioni in atmosfera*
- › *Domanda di autorizzazione e gestione documentale correlata*
- › *Comunicazioni F-Gas*
- › *Piano di gestione dei solventi*
- › *Emissione fuggitive (LDAR)*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*





SCARICHI IDRICI E GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Gli scarichi idrici vengono definiti come qualsiasi immissione effettuata tramite un sistema che collega, senza soluzione di continuità, il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore (acque superficiali, suolo, sottosuolo e rete fognaria).

Gli scarichi idrici possono essere di diverso tipo a seconda della natura delle acque reflue: domestici, assimilati ai domestici, industriali (provenienti quindi da un processo produttivo), di prima pioggia, eccetera.

Tutti gli scarichi sono disciplinati in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, vietandone se del caso lo scarico in determinati recettori e imponendo valori limite di sostanze inquinanti in emissione.

- › *Analisi degli scarichi idrici*
- › *Autorizzazione agli scarichi idrici*
- › *Gestione delle acque meteoriche*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*

RIFIUTI

Imparare a conoscere i rifiuti prodotti dai propri stabilimenti è di vitale importanza per tutte le aziende produttive, indipendentemente dalla loro dimensione o dal loro settore merceologico. Infatti, il D.Lgs. 152/2006 pone in capo al produttore l'onere e la responsabilità della corretta gestione dei rifiuti, a partire dalla loro classificazione in termini di attribuzione del codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) e delle eventuali caratteristiche di pericolo, fino alla gestione documentale (come ad esempio il registro di carico e scarico, l'iscrizione ed utilizzo del Sistri etc.) e, non ultima, la gestione fisica (come ad esempio imballaggio ed etichettatura, rispetto dei requisiti del deposito temporaneo e trasporto merci pericolose).

Il punto critico della questione riguarda senz'altro la classificazione dei rifiuti, in quanto un'errata classificazione si ripercuote drasticamente sulla gestione dal punto di vista ambientale, della sicurezza e del trasporto.

- › *Supporto nella caratterizzazione e classificazione dei rifiuti*
- › *Analisi dei rifiuti*
- › *Consulenza in materia di End of Waste*
- › *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)*
- › *Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*

SOTTOPRODOTTI

Con l'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) il legislatore nazionale ha individuato i criteri secondo cui una sostanza o un oggetto può essere definito come sottoprodotto.

Qualora voglia qualificare un residuo di produzione come sottoprodotto e non come rifiuto, il produttore è tenuto quindi a dimostrare che lo stesso possiede i requisiti imposti dal citato art. 184-bis. La gestione di un sottoprodotto rispetto ad un rifiuto può risultare vantaggioso per le aziende:

- dal punto di vista economico, poiché il sottoprodotto può essere immediatamente immesso nelle logiche di mercato generando redditività. In aggiunta, i costi in termini di trasporto potrebbero risultare ridotti: i rifiuti, infatti, sono soggetti ad un trasporto dedicato con ovvi costi di gestione.
 - da un punto di vista organizzativo, poiché non si pongono in essere le pratiche burocratiche ed organizzative per la gestione dei rifiuti (come, ad esempio, la corretta redazione dei formulari e la compilazione dei registri di carico e scarico).
- › *Supporto per la verifica di sussistenza dei requisiti dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*
 - › *Affiancamento continuo per la gestione dei sottoprodotti*
 - › *Audit di verifica della conformità normativa*



GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI

I principi alla base della normativa che regola la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio sono sostanzialmente due:

- la "responsabilità condivisa"
- il principio comunitario secondo cui "chi inquina paga".

Da questi principi derivano gli obblighi per le imprese, per la Pubblica Amministrazione e per i cittadini. Per assolvere gli obblighi delle aziende è stato creato il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, un sistema di natura privata costituito dalle imprese che producono ed utilizzano imballaggi.

La finalità è quella di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio previsti dalla legislazione europea.

- › *Presentazione dichiarazioni periodiche*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*

IPPC – AIA

La Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (Direttiva IED), a cui è stata data attuazione con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, ha lo scopo di proseguire nel processo di riduzione delle emissioni delle installazioni industriali e costituisce una rifusione di 7 direttive, tra cui la Direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) e alcune direttive settoriali, come quella sui grandi impianti di combustione, sull'incenerimento dei rifiuti, sulle attività che utilizzano solventi organici.

La Direttiva prevede l'estensione della normativa IPPC anche ad altri tipi di attività industriali, in particolare per il settore delle attività energetiche, dei prodotti minerali, dell'industria chimica e della gestione dei rifiuti.

- › *Assistenza nella presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e gestione correlata*
- › *Audit di verifica della conformità normativa*

FORMAZIONE SU MISURA

Per essere conformi alle norme in ambito ambientale, è necessario conoscere tutte le circostanze che entrano in gioco, per questo possiamo aiutarvi con vari programmi formativi, tra cui ad esempio:

- › *Formazione sui requisiti per la classificazione di sottoprodotti e loro gestione*
- › *Formazione sulla classificazione e gestione dei rifiuti*
- › *Formazione sulle misure di implementazione del programma ZDHC*



I MEZZI DI TRASPORTO SONO GIÀ PERICOLOSI PER DEFINIZIONE. NON METTERTICI ANCHE TU.

“
Scegli la destinazione, chiudi gli occhi e lascia che sia Normachem ad accompagnarti
”

TRASPORTO MERCI PERICOLOSE Rischi al minimo. Questa è la nostra destinazione.

La consulenza di Normachem in materia di trasporto di merci pericolose assicura una movimentazione ineccepibile e in completa sicurezza in tutte le possibili vie:

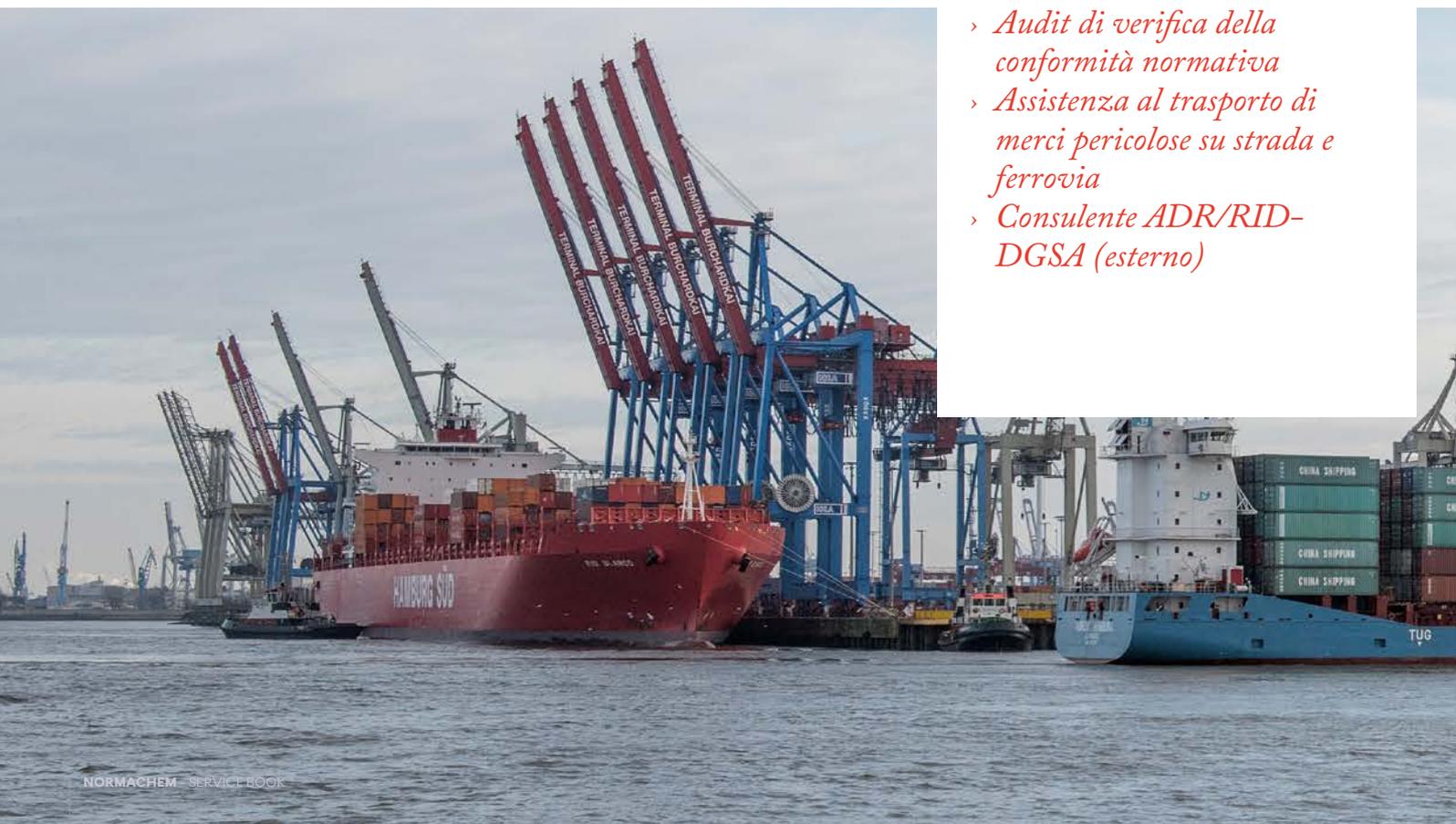
- Stradale
- Ferroviaria
- Aerea

ADR

Chiunque carichi, trasporti, faccia trasportare e scarichi materie pericolose appartenenti ad una delle tredici classi ADR (acronimo di Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route) è tenuto ad applicare una serie di prescrizioni: lo speditore (o mittente) deve ad esempio provvedere alla classificazione delle merci, alla scelta di imballaggi appropriati alle caratteristiche di pericolosità delle merci, alla fornitura al trasportatore di tutti i documenti necessari per poter effettuare il trasporto in condizioni di sicurezza.

Il trasporto via ferrovia RID (acronimo di Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses) segue disposizioni normative molto simili rispetto a quelle previste dall'ADR con alcune peculiarità specifiche, come ad esempio il trasporto in carri cisterna.

- › *Audit di verifica della conformità normativa*
- › *Assistenza al trasporto di merci pericolose su strada e ferrovia*
- › *Consulente ADR/RID-DGSA (esterno)*



IATA/ICAO

IATA-DGR (International Air Transport Association Dangerous Goods Regulations) rappresenta una versione operativa delle Istruzioni tecniche dell'ICAO (International Civil Aviation Organization), agenzia autonoma delle Nazioni Unite incaricata di sviluppare i principi e le tecniche della navigazione aerea internazionale, delle rotte e degli aeroporti e promuovere la progettazione e lo sviluppo del trasporto aereo internazionale rendendolo più sicuro e ordinato.

Riporta i requisiti per il trasporto di merci pericolose per via aerea e comprende anche informazioni aggiuntive che possono aiutare gli spedizionieri nel soddisfare le richieste di conformità previste dalle compagnie aeree.

IMDG

L'International Maritime Dangerous Goods (IMDG) è il codice internazionale per il trasporto di merci pericolose via mare e si occupa di regolamentare questioni quali classificazione, imballaggio, etichettatura, traffico di container e stivaggio (con particolare riferimento alla separazione delle sostanze incompatibili).

FORMAZIONE SU MISURA

Gestire correttamente il trasporto di merci pericolose passa, ovviamente, da un'ottima conoscenza sia delle normative applicabili, sia delle proprietà e dei pericoli delle merci che si intende spedire o trasportare. Per questo motivo abbiamo progettato dei corsi di formazione utili a fornire tutte le competenze necessarie per la gestione del trasporto delle merci pericolose:

Vi ricordiamo che la formazione del personale coinvolto nella catena di trasporto delle merci pericolose è anche un adempimento esplicitamente previsto da tutte le normative citate.

- › *Audit di verifica della conformità normativa*
- › *Assistenza al trasporto di merci pericolose via aerea*

- › *Audit di verifica della conformità normativa*
- › *Assistenza al trasporto di merci pericolose via mare*

- › *Formazione per il trasporto di merci pericolose ai sensi ADR/RID*
- › *Formazione per il trasporto di merci pericolose ai sensi IMDG/IMO*
- › *Formazione per il trasporto di merci pericolose ai sensi IATA/ICAO*





TUTTA LA NOSTRA COMPETENZA, ANCHE DENTRO LA TUA AZIENDA.

“
Normachem offre formazione aggiornata e puntuale, attraverso i suoi corsi nei propri centri di formazione oppure all'interno della tua azienda secondo tematiche ed esigenze specifiche.

”



FORMAZIONE

Attraverso la continua specializzazione dei nostri tecnici, abbiamo maturato delle competenze altamente specialistiche tali da permetterci di offrire dei corsi di formazione relativi alle materie che sono oggetto della nostra consulenza. I corsi di formazione su misura sono strutturati con un taglio essenzialmente pratico, privilegiando esempi ed analisi di casi aziendali.

Studiamo e condividiamo con ciascun nostro cliente un programma d'intervento qualificato e personalizzato sulle specifiche esigenze e caratteristiche dell'azienda, permettendo il trasferimento di conoscenza in modo semplice e qualificato, con il fine ultimo di facilitare alle aziende la corretta gestione ed implementazione delle diverse normative applicabili.

- Attività formativa per tutte le materie trattate nei servizi di consulenza
- Erogazione dei relativi crediti formativi professionali per i corsi di formazione svolti per i ruoli di RSPP/ASPP e per gli iscritti all'Albo dell'Ordine dei Chimici d'Italia
- Supporto nel definire le possibilità per finanziare o cofinanziare le attività formative

Conoscenza approfondita, sicura e ampia, dalle normative di prodotto a quelle sociali, fino ad arrivare alle disposizioni in tema d'ambiente: questa è l'autentica forza nel nostro Staff. Infine, NORMACHEM è un centro di formazione accreditato AiFOS ed un ECM dell'Ordine Nazionale dei Chimici d'Italia.

FORMAZIONE SU MISURA

Quotidianamente studiamo, ci aggiorniamo e ci formiamo sulle attività che sono oggetto della nostra consulenza: per questo siamo in grado di aiutare a percorrere in modo più agevole la strada che porta alla conoscenza normativa.

Ecco alcuni nostri corsi di formazione:

- › *Formazione tecnica e professionalizzante sul Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e sul Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)*
- › *Formazione sulla redazione delle schede dati di sicurezza*
- › *Formazione sul Regolamento (UR) 649/2012 (PIC)*
- › *Corso di formazione sul Regolamento Cosmetici (CE) 1223/2009*
- › *Formazione sul Regolamento Biocidi (Regolamento (UE) n. 528/2012 BPR) e corso di formazione per il DPR n. 392/1998 relativo ai Presidio Medico Chirurgici*
- › *Formazione in ambito di MOCA (Materiali ed Oggetti a Contatto con gli Alimenti) ai sensi della legislazione europea e nazionale*
- › *Formazione sul Regolamento Detergenti (CE) 648/2004*
- › *Formazione sulla Direttiva 2011/65/UE nota anche come RoHS (Restriction of Hazardous Substances)*
- › *Corso di specializzazione sul sistema IMDS*
- › *Formazione specifica sui prodotti fitosanitari ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009 e Linee Guida correlate*
- › *Corso di formazione relativamente ai minerali provenienti da zone di conflitto (conflict Minerals)*
- › *Corso di formazione sulla Convenzione relativa alla Proibizione delle Armi Chimiche di Parigi del 1993*
- › *Formazione tecnica sulla normativa relativa ai precursori di sostanze stupefacenti o psicotrope e relativamente alla normativa concernente i precursori di esplosivi*
- › *Formazione tecnica relativa al Regolamento (CE) 428/2009 (Dual Use)*
- › *Formazione relativa ai servizi di prevenzione e protezione così come indicato dal Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro*
- › *Corso di formazione per la predisposizione di piani di campionamento*
- › *Corso di preparazione agli esami per il rilascio dell'abilitazione del patentino Gas Tossici*
- › *Formazione per il trasporto di merci pericolose (ADR/RID, IMDG/IMO, IATA/ICAO)*
- › *Formazione sulle misure di implementazione del programma ZDHC*
- › *Formazione sui requisiti per la classificazione di sottoprodotti e loro gestione*
- › *Formazione relativa alle norme di implementazione di un sistema di gestione della qualità*



CAPIRE LE ESIGENZE E L'AZIENDA PER COSTRUIRE UN BUON SISTEMA.

“
La gestione qualità/sicurezza/ambiente personalizzata e integrata nella struttura dell'azienda è un fiore all'occhiello di Normachem. Sappiamo che nessuna impresa è come le altre.
”

SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE

I sistemi di Gestione sono delle modalità di monitoraggio, verifica, mappatura e controllo dei processi aziendali. Tali attività vengono attuate generalmente attraverso la mappatura dei flussi, la redazione di procedure, istruzioni e modulistica che l'azienda predispone seguendo le proprie esigenze. Qualora implementati i sistemi di gestione aiutano la realtà aziendale non solo a controllare i processi e mapparli, ma anche a migliorarli, monitorarli e a garantire la conformità alle normative applicabili, sia cogenti sia volontarie.

- › *Implementazione dei Sistemi di Gestione per la qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015*
- › *Implementazione dei Sistemi di Gestione ambientale secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015*
- › *Implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro lo standard UNI EN ISO:45001*
- › *Implementazione di Sistemi di gestione integrati Qualità- Sicurezza- Ambiente*
- › *Implementazione delle GMP MOCA previste dal Regolamento (CE) 2023/2006*
- › *Implementazione e integrazione delle GMP per i cosmetici secondo la Norma UNI EN ISO 22716:2008 con il Sistema di gestione per la qualità*
- › *Implementazione di procedure per garantire la conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH e s.m.i)*
- › *Implementazione del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale d'Impresa secondo la Norma SA8000.*

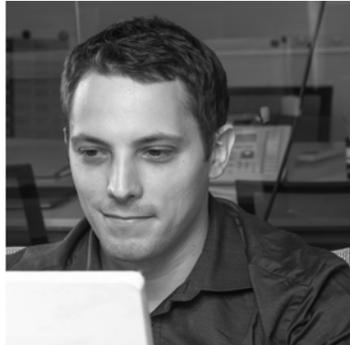
FORMAZIONE SU MISURA

Quotidianamente ci aggiorniamo e ci formiamo sulle normative che vanno a completare il panorama dei sistemi di gestione aziendale: per questo siamo in grado di aiutare a percorrere in modo più agevole la strada che porta alla piena conoscenza del processo.

Nel dettaglio, siamo in grado di proporti i seguenti corsi di formazione:

- › *Formazione relativa alle norme di implementazione di un sistema di gestione integrato Qualità- Sicurezza- Ambiente*
- › *Formazione per l'implementazione nei sistemi di specifiche quali ad esempio le GMP MOCA, GMP per i cosmetici*
- › *Formazione per l'implementazione di procedure per garantire la conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)*
- › *Formazione per l'implementazione del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale d'Impresa secondo la Norma SA8000.*

IL NOSTRO TEAM







NORMACHEM

conoscenza che semplifica

NORMACHEM Srl

Via Roma 14,
35014 - Fontaniva (PD) Italy
Tel: +39.049.5940419
info@normachem.it
www.normachem.it

Normachem Milano

Viale Sarca 78,
20125 - Milano - Italy
Tel: +39.02.66666340-1
info.lombardia@normachem.it



FS617719